



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005

Ministero della Transizione Ecologica
**Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità
dello sviluppo**
CRESS@PEC.minambiente.it

Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio V Tutela del Paesaggio
mbac-dq-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Segretariato regionale per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
la Città Metropolitana di Bari**
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale
Subacqueo**
mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Città Metropolitana di Bari
protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Taranto
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

Comune di Gioia del Colle
protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it

Comune di Noci
comunedinoci@pec.rupar.puglia.it

Comune di Crispiano
protocollo.comune.crispiano@pec.rupar.puglia.it

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Comune di Martina Franca

protocollo.comunemartinafranca@pec.rupar.puglia.it

Comune di Massafra

protocollo@pec.comunedimassafra.it

Comune di Mottola

protocollo@pec.comune.mottola.ta.it

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

cbta.bari@pec.terreapulia.it

Oggetto: Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – Schema Sud
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Trasmissione Deliberazione della Giunta Regionale n. 1588 del 05.10.2021

Si trasmette la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1588 del 05.10.2021, in fase di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)**

natuzzi
francesco
08.10.2021
12:09:25
GMT+00:00



www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**LOBOSCO
ANNA
07.10.2021
09:09:26 UTC**



**EMILIANO
MICHELE
07.10.2021
13:55:13 UTC**



R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 1588 del 05/10/2021 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00040

OGGETTO: Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – Schema Sud. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'anno 2021 addì 05 del mese di Ottobre, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:	Sono assenti:
Presidente Michele Emiliano	Assessore Massimo Bray
V.Presidente Raffaele Piemontese	
Assessore Rosa Barone	
Assessore Alessandro Delli Noci	
Assessore Sebastiano G. Leo	
Assessore Pietro L. Lopalco	
Assessore Anna G. Maraschio	
Assessore Anna Maurodinoia	
Assessore Donato Pentassuglia	
Assessore Giovanni F. Stea	

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott.ssa Anna Lobosco



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00040

OGGETTO: Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – Schema Sud. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. 24081 del 24.09.2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la procedibilità dell'istanza di V.I.A. nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Piano di Utilizzo ai sensi del D.P.R. 120/2017 per il Progetto dei "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia-Schema sud", proposto dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia; il progetto consiste nella realizzazione di interventi di rifunionalizzazione del sistema dell'Acquedotto Rurale della Murgia sud – est, mediante la sostituzione di condotte vetuste soggette a numerosi interventi di riparazione; tali condotte interessano il territorio dei comuni di Massafra, Crispiano, Martina Franca, Noci, Mottola e Gioia del Colle;
- con nota prot. n. AOO_145_9705 del 02.12.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato le tutele interessate dal progetto ed i contrasti con la pianificazione paesaggistica, fornendo indicazioni finalizzate alla eventuale risoluzione degli stessi, e, in particolare, concludendo: *"Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il progetto proposto debba essere modificato in modo che la realizzazione della premente in area del Comune di Massafra non comporti rimozione/trasformazione della vegetazione naturale, anche prevedendone la posa sotto strada esistente"*;
- con nota prot. n. 74609 del 24.09.2020 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 27, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, finalizzata al rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi in materia ambientale di cui all'istanza presentata dal proponente, tra i quali l'Autorizzazione Paesaggistica;
- con nota prot. n. 6658 del 08.10.2020 il proponente ha richiesto riscontro relativamente all'ottemperanza a quanto rappresentato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. AOO_145_9705 del 02.12.2019; con tale nota, in particolare, il proponente ha dichiarato l'impossibilità di ricondurre la totalità degli interventi previsti da progetto nell'alveo dell'ammissibilità rispetto alle disposizioni del piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR), conducendo alla necessità di procedure in deroga alle norme paesaggistiche;

- con nota prot. n. AOO_145_7429 del 12.10.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto documentazione integrativa, finalizzata all'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
- con nota prot. n. 7315 del 28.10.2020 il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia ha prodotto documentazione integrativa;
- con nota prot. n. AOO_145_8139 del 05.11.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per l'intervento "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – Schema Sud"; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con Deliberazione n. 823 del 24.05.2021 la Giunta Regionale ha espresso il parere di competenza della Regione Puglia nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale - art. 27 del d.lgs., n. 152/2006 e ss. mm. ii., di competenza statale, relativo ai "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – schema sud." – IDVIP 4824, esprimendo *"con riferimento alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. ed a quelle della legge regionale in materia di VIA, giudizio di compatibilità ambientale e valutazione di incidenza ambientale favorevole condizionato relativamente ai "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – schema sud - proposto dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia con sede legale in Corso Trieste, 11 – Bari –" nell'ambito del Procedimento di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, indicato con l'identificativo [ID_VIP: 4824], così come riportato nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale"*; in particolare, tra le condizioni ambientali è riportato: *"siano attuale le misure compensative indicate nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. AOO_145/8139 del 05.11.2020"*;
- con nota prot. n. 101881 del 23.09.2021 il Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha indetto la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 27, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, finalizzata al rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi in materia ambientale di cui all'istanza presentata dal proponente, tra i quali l'Autorizzazione Paesaggistica;
- con nota prot. n. 9886-P del 29.09.2021 il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto con prescrizioni.

Considerato che:

- la proposta progettuale consiste nella realizzazione di interventi di rifunzionalizzazione del sistema dell'Acquedotto Rurale della Murgia sud – est, mediante la sostituzione di condotte vetuste soggette a numerosi interventi di riparazione; tali condotte interessano i territori dei comuni di Massafra, Crispiano, Martina Franca, Noci, Mottola e Gioia del Colle.
- gli interventi previsti, **con specifico riferimento alla realizzazione di tratti della premente in area del Comune di Massafra**, comportando la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva in area boscata e tra le formazioni arbustive in evoluzione naturale, risultano in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 62, 66 e 73 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di*

autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia, espresso con nota prot. n. 9886-P del 29.09.2021, e parte integrante e sostanziale dell’Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1.750,50 – reversale di incasso n. 99697 del 05.11.2020 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 “Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009” – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dal Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia con nota prot. n. 9886-P del 29.09.2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il Progetto dei *“Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell’Acquedotto rurale della Murgia-Schema sud”*, di cui all’oggetto, composto dagli elaborati elencati nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il Progetto dei *“Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia-Schema sud”*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dal Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia con nota prot. n. 9886-P del 29.09.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 8139 del 05.11.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

- in relazione ai tratti delle condotte interessate da *“Versanti”*, per circa 2.100 m, nonché ai tratti delle condotte interessate da *“Lame e gravine”*, per circa 1.650 m, ed all'interferenza con una dolina, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti e non siano turbati gli equilibri idrogeologici. Con riferimento all'interferenza delle condotte con la *“Grotta – Riparo Bucci”*, anche nella fase di cantiere, non sia compromesso l'assetto idrogeologico della grotta interessata;
- anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente; nel tratto oggetto di rimozione della vegetazione arborea o arbustiva, sia privilegiato il reimpianto delle specie interferite nella stessa area d'intervento o in aree immediatamente limitrofe; in alternativa, si proceda alla piantumazione di specie arbustive autoctone nelle aree limitrofe alla fascia occupata dalla condotta, in numero almeno pari a quello delle specie rimosse;
- siano effettuate nuove piantumazioni arbustive autoctone nell'area interessata da *“Formazioni arbustive in evoluzione naturale”* e in *“Area di rispetto del bosco”*, vicina all'impianto di sollevamento;
- laddove le lavorazioni prevedano la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, fontanili, sia prevista la ricostruzione di tali elementi con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le Linee guida del PPTR 4.4.4. – *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco*, privilegiando, ove possibile, il riutilizzo in loco degli elementi rimossi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9886-P del 29.09.2021 del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia

“Sull'intera tratta interessata dal progetto che ricade nei due ambiti provinciali risulta necessario, al fine di salvaguardare gli elementi antropici e vegetazionali che strutturano il contesto, sottoporre la realizzazione delle opere alle seguenti condizioni:

- *durante l'esecuzione delle opere dovrà essere prevista ogni cautela per tutelare muretti a secco, essenze arbustive e alberature lungo la strada di valore paesaggistico. Per tale motivazione in fase di realizzazione sarà necessario prevedere ad una viabilità alternativa in grado di tutelare i suddetti elementi costitutivi del paesaggio, evitando cioè la loro compromissione per la realizzazione di aree di manovra o per garantire il transito;*

- *dovrà essere evitata la demolizione di muretti a secco provvedendo, in caso di porzioni in collasso, al loro ripristino nel rispetto delle caratteristiche delle porzioni adiacenti secondo le tecniche tradizionali (posa in opera a secco senza cementi e con sezione conforme alle parti esistenti);*
- *il ripristino del manto stradale dovrà prevedere a finitura tappetino di usura di colore e granulometria tale da non lasciare in evidenza le tracce realizzate, piuttosto mitigarle l'impatto paesaggistico delle lavorazioni svolte;*
- *dovrà essere conservata la permeabilità dei bordi stradali attraverso una finitura in brecciato non compattato e ripristinata la quota del terreno rilevata prima dell'esecuzione dei lavori."*

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Città Metropolitana di Bari;
- alla Provincia di Taranto;
- ai Sindaci dei Comuni di Gioia del Colle, Noci, Crispiano, Martina Franca, Massafra e Mottola;
- alla Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura;
- al Segretariato regionale del Ministero della Cultura per la Puglia;
- alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura;
- al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
- alla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

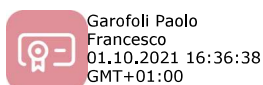


Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)



Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)



L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)



OGGETTO: "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – Schema Sud. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il Progetto dei *"Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia-Schema sud"*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dal Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia con nota prot. n. 9886-P del 29.09.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 8139 del 05.11.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

- in relazione ai tratti delle condotte interessate da *"Versanti"*, per circa 2.100 m, nonché ai tratti delle condotte interessate da *"Lame e gravine"*, per circa 1.650 m, ed all'interferenza con una dolina, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti e non siano turbati gli equilibri idrogeologici. Con riferimento all'interferenza delle condotte con la *"Grotta – Riparo Bucci"*, anche nella fase di cantiere, non sia compromesso l'assetto idrogeologico della grotta interessata;
- anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente; nel tratto oggetto di rimozione della vegetazione arborea o arbustiva, sia privilegiato il reimpianto delle specie interferite nella stessa area d'intervento o in aree immediatamente limitrofe; in alternativa, si proceda alla piantumazione di specie arbustive autoctone nelle aree limitrofe alla fascia occupata dalla condotta, in numero almeno pari a quello delle specie rimosse;
- siano effettuate nuove piantumazioni arbustive autoctone nell'area interessata da *"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"* e in *"Area di rispetto del bosco"*, vicina all'impianto di sollevamento;
- laddove le lavorazioni prevedano la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, fontanili, sia prevista la ricostruzione di tali elementi con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le Linee guida del PPTR 4.4.4. – *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco*, privilegiando, ove possibile, il riutilizzo in loco degli elementi rimossi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9886-P del 29.09.2021 del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia

"Sull'intera tratta interessata dal progetto che ricade nei due ambiti provinciali risulta necessario, al fine di salvaguardare gli elementi antropici e vegetazionali che strutturano il contesto, sottoporre la realizzazione delle opere alle seguenti condizioni:

- *durante l'esecuzione delle opere dovrà essere prevista ogni cautela per tutelare muretti a secco, essenze arbustive e alberature lungo la strada di valore paesaggistico. Per tale motivazione in fase di realizzazione sarà necessario prevedere ad una viabilità alternativa in grado di tutelare i suddetti elementi costitutivi del paesaggio, evitando cioè la loro compromissione per la realizzazione di aree di manovra o per garantire il transito;*
 - *dovrà essere evitata la demolizione di muretti a secco provvedendo, in caso di porzioni in collasso, al loro ripristino nel rispetto delle caratteristiche delle porzioni adiacenti secondo le tecniche tradizionali (posa in opera a secco senza cementi e con sezione conforme alle parti esistenti);*
 - *il ripristino del manto stradale dovrà prevedere a finitura tappetino di usura di colore e granulometria tale da non lasciare in evidenza le tracce realizzate, piuttosto mitigarle l'impatto paesaggistico delle lavorazioni svolte;*
 - *dovrà essere conservata la permeabilità dei bordi stradali attraverso una finitura in brecciato non compattato e ripristinata la quota del terreno rilevata prima dell'esecuzione dei lavori.*
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
- alla Città Metropolitana di Bari;
 - alla Provincia di Taranto;
 - ai Sindaci dei Comuni di Gioia del Colle, Noci, Crispiano, Martina Franca, Massafra e Mottola;
 - alla Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura;
 - al Segretariato regionale del Ministero della Cultura per la Puglia;
 - alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura;
 - al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
 - alla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta

Il Presidente della Giunta



**Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della
Murgia – Schema Sud.**

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
in deroga ex art. 95.**

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot.n. 24081 del 24.09.2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la procedibilità dell'istanza di V.I.A. nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Piano di Utilizzo ai sensi del D.P.R. 120/2017 per il Progetto dei "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia-Schema sud", proposto dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.

La documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali è costituita dagli elaborati, in formato elettronico:

- *Avviso al Pubblico del 24/09/2019*
- *SIA - Studio di impatto ambientale*
- *SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Geomorfologiche*
- *SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Idrologiche*
- *SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Botanico - Vegetazionale*
- *SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Aree protette*
- *SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Culturali*
- *SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Valori Percettivi*
- *SIA - Allegati grafici - IBA (Important Birds Area)*
- *SIA - Allegati grafici - Reticolo idrografico*
- *SIA - Allegati grafici - Aree a pericolosità idraulica*
- *SIA - Allegati grafici - Aree a pericolosità geomorfologica*
- *SIA - Allegati grafici - Aree a rischio*
- *SIA - Allegati grafici - PTA*
- *SIA - Allegati grafici - Uso del Suolo*
- *Elenco elaborati*
- *Integrazioni dell'11/11/2019 - Elenco elaborati*



- *Integrazioni dell'11/11/2019 - Relazione generale*
- *Integrazioni dell'11/11/2019 - SIA - Studio di impatto ambientale*
- *Integrazioni dell'11/11/2019 - SIA - Sintesi non tecnica*
- *Integrazioni dell'11/11/2019 - SIA - Valutazione di incidenza*
- *Integrazioni dell'11/11/2019 - SIA - Allegati grafici - PTA - ZPSI*
- *Integrazioni dell'11/11/2019 - SIA - Allegati grafici - PTA - Aree sensibili*
- *Integrazioni dell'11/11/2019 - SIA - Allegati grafici - PTA - Zone Vulnerabili da nitrati*
- *Integrazioni dell'11/11/2019 - SIA - Allegati grafici - PTA - Aree vincolo d'uso acquiferi*
- *Integrazioni dell'11/11/2019 - SIA - Allegati grafici - PTA - Fondi di approvvigionamento schema idrico*
- *Quadro economico*
- *Relazione generale*
- *Relazione idrologica - idraulica*
- *Tabulati di calcolo idraulico*
- *Relazione geologica e indagini geofisiche*
- *Relazione paesaggistica*
- *Relazione floro - faunistica*
- *Relazione acustica*
- *Studio di compatibilità idraulica*
- *Relazione censimento e progetto di risoluzione interferenze*
- *Piano di utilizzo terre e rocce da scavo - relazione*
- *Piano di utilizzo terre e rocce da scavo - indagini ambientali*
- *Piano di utilizzo terre e rocce da scavo - Certificati analisi ambientali*
- *Piano di utilizzo terre e rocce da scavo - Planimetria ubicazione siti conferimento materiale*
- *Verifica a schiacciamento delle condotte*
- *Corografia area di intervento - Schema della rete*
- *Premente - Planimetria su base AFG - parte 1 di 2*
- *Premente - Planimetria su base AFG - parte 2 di 2*
- *Premente - Planimetria di rilievo - parte 1 di 2*
- *Premente - Planimetria di rilievo - parte 2 di 2*
- *Premente - Profilo longitudinale - parte 1*
- *Premente - Profilo longitudinale - parte 2*
- *Tronco SA02 - Planimetria su base AFG*
- *Tronco SA02 - Planimetria di rilievo*
- *Tronco SA02 - Profilo longitudinale*
- *Tronco SA05 - Planimetria su base AFG*
- *Tronco SA05 - Planimetria di rilievo*
- *Tronco SA05 - Profilo longitudinale*
- *Tronco SD01A - Planimetria su base AFG*
- *Tronco SD01A - Planimetria di rilievo*
- *Tronco SD01A - Profilo longitudinale*
- *Tronco SD01D - Planimetria su base AFG*
- *Tronco SD01D - Planimetria di rilievo*
- *Tronco SD01D - Profilo longitudinale*
- *Tronco SD03 - Planimetria su base AFG*
- *Tronco SD03 - Planimetria di rilievo*
- *Tronco SD03 - Profilo longitudinale*



- *Tronco SD11 - Planimetria su base AFG*
- *Tronco SD11 - Planimetria di rilievo*
- *Tronco SD11 - Profilo longitudinale*
- *Particolari costruttivi - posa condotte*
- *Particolari costruttivi - pozzetti di sfiato e scarico, saracinesche*
- *Particolari costruttivi - attraversamenti stradali*
- *Particolari costruttivi - attraversamenti condotte irrigue*
- *Particolari costruttivi - attraversamenti metanodotti*
- *Particolari costruttivi - attraversamenti impluvi*
- *Particolari costruttivi - blocchi d'ancoraggio*
- *Premente-Piano particellare d'esproprio*
- *Premente-Elenco ditte da espropriare*
- *Tronco SA02-Piano particellare d'esproprio*
- *Tronco SA02-Elenco ditte da espropriare*
- *Tronco SD11-Piano particellare d'esproprio*
- *Tronco SD11-Elenco ditte da espropriare*
- *Relazione espropri*
- *Elenco prezzi*
- *Analisi prezzi*
- *Computo metrico estimativo*
- *Stima dei lavori*
- *Quadro economico*
- *Cronoprogramma dei lavori*
- *Quadro incidenza della manodopera*
- *PSC - Piano di sicurezza e coordinamento*
- *PSC - Analisi e valutazione dei rischi*
- *PSC - Fascicolo della sicurezza*
- *PSC - Cronoprogramma della sicurezza*
- *PSC - Planimetria organizzazione di cantiere*
- *PSC - Stima dei costi della sicurezza*
- *Piano di manutenzione delle opere e delle sue parti*
- *Disciplinare tubazioni in ghisa sferoidale*
- *Disciplinare tubazioni in PEAD PE100*
- *Disciplinare apparecchiature idrauliche*
- *Capitolato speciale d'appalto*
- *Schema di contratto*
- *SIA - Valutazione d'incidenza ambientale*
- *Progetto di monitoraggio ambientale - Relazione*
- *Progetto di monitoraggio ambientale - Planimetria postazioni di monitoraggio*
- *SIA - Sintesi non tecnica*
- *Osservazioni della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura in data 14/10/2019*
- *Osservazioni del Comune di Martina Franca in data 09/10/2019*

Con nota prot. n. AOO_145_9705 del 02.12.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato le tutele interessate dal progetto ed i contrasti con la pianificazione paesaggistica, fornendo



indicazioni finalizzate alla eventuale risoluzione degli stessi, e, in particolare, concludendo: *“Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il progetto proposto debba essere modificato in modo che la realizzazione della premente in area del Comune di Massafra non comporti rimozione/trasformazione della vegetazione naturale, anche prevedendone la posa sotto strada esistente”.*

Con nota prot. n. 74609 del 24.09.2020 il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza dei Servizi di cui all’art. 27, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, finalizzata al rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi in materia ambientale di cui all’istanza presentata dal proponente, tra i quali l’Autorizzazione Paesaggistica.

Con nota prot. n. 6658 del 08.10.2020 il proponente ha richiesto riscontro relativamente all’ottemperanza a quanto rappresentato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. AOO_145_9705 del 02.12.2019; con tale nota, in particolare, il proponente ha dichiarato l’impossibilità di ricondurre la totalità degli interventi previsti da progetto nell’alveo dell’ammissibilità rispetto alle disposizioni del piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR), conducendo alla necessità di procedure in deroga alle norme paesaggistiche.

Con nota prot. n. AOO_145_7429 del 12.10.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto documentazione integrativa, finalizzata all’eventuale rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95:

“Pertanto, ai fini dell’eventuale rilascio Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, di competenza della Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell’08.04.2016, occorrerà che il proponente corredi il progetto delle opere con la seguente documentazione:

- *la dimostrazione della compatibilità dell’intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 delle Schede d’Ambito “Arco Ionico Tarantino” e “Murgia dei Trulli”;*
- *la compatibilità dell’intervento sarà valutata anche nella sua qualificazione paesaggistica e ambientale e nelle eventuali misure di mitigazione proposte per evitare pregiudizi alla qualità ambientale del territorio;*
- *l’analisi delle alternative localizzative e/o progettuali; in particolare, le alternative devono indagare la possibilità di utilizzare un tracciato almeno contiguo a quello della pista di servizio del metanodotto, al fine di arrecare il minor disturbo possibile, anche in fase di cantiere, alle componenti individuate ed alla flora e fauna ivi presente;*
- *il progetto deve, inoltre, prevedere documentazione fotografica specifica relativa al tratto prescelto ed indagare la possibilità di operare espianto e reimpianto delle specie eventualmente interferenti;*
- *gli shapefile secondo il sistema di coordinate WGS84, relativamente alle scelte definitive operate dal proponente;*



- la certificazione dell'avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10bis della L.R. n. 20/2009."

Con nota prot. n. 7315 del 28.10.2020 il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia ha prodotto documentazione integrativa.

Con nota prot n. AOO_145_8139 del 05.11.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza per l'intervento "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – Schema Sud", con le seguenti prescrizioni:

- in relazione ai tratti delle condotte interessate da "Versanti", per circa 2.100 m, nonché ai tratti delle condotte interessate da "Lame e gravine", per circa 1.650 m, ed all'interferenza con una dolina, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti e non siano turbati gli equilibri idrogeologici. Con riferimento all'interferenza delle condotte con la "Grotta – Riparo Bucci", anche nella fase di cantiere, non sia compromesso l'assetto idrogeologico della grotta interessata;
- anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente; nel tratto oggetto di rimozione della vegetazione arborea o arbustiva, sia privilegiato il reimpianto delle specie interferite nella stessa area d'intervento o in aree immediatamente limitrofe; in alternativa, si proceda alla piantumazione di specie arbustive autoctone nelle aree limitrofe alla fascia occupata dalla condotta, in numero almeno pari a quello delle specie rimosse;
- siano effettuate nuove piantumazioni arbustive autoctone nell'area interessata da "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" e in "Area di rispetto del bosco", vicina all'impianto di sollevamento;
- laddove le lavorazioni prevedano la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, fontanili, sia prevista la ricostruzione di tali elementi con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le Linee guida del PPTR 4.4.4. – *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco*, privilegiando, ove possibile, il riutilizzo in loco degli elementi rimossi.

Con Deliberazione n. 823 del 24.05.2021 la Giunta Regionale ha espresso il parere di competenza della Regione Puglia nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale - art. 27 del d.lgs., n. 152/2006 e ss. mm. ii., di competenza statale, relativo ai "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – schema sud." – IDVIP 4824, esprimendo "con riferimento alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. ed a quelle della legge regionale in materia di VIA, giudizio di compatibilità ambientale e valutazione di incidenza ambientale favorevole condizionato relativamente ai "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – schema sud - proposto dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia con sede legale in Corso Trieste, 11 – Bari



–“ nell’ambito del Procedimento di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, indicato con l’identificativo [ID_VIP: 4824], così come riportato nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale”; in particolare, tra le condizioni ambientali è riportato: “siano attuate le misure compensative indicate nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. AOO_145/8139 del 05.11.2020”.

Con nota prot. n. 101881 del 23.09.2021, il Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha indetto la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi di cui all’art. 27, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, finalizzata al rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi in materia ambientale di cui all’istanza presentata dal proponente, tra i quali l’Autorizzazione Paesaggistica.

Con nota prot. n. 9886-P del 29.09.2021 il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto con le seguenti prescrizioni:

“Sull’intera tratta interessata dal progetto che ricade nei due ambiti provinciali risulta necessario, al fine di salvaguardare gli elementi antropici e vegetazionali che strutturano il contesto, sottoporre la realizzazione delle opere alle seguenti condizioni:

- *durante l’esecuzione delle opere dovrà essere prevista ogni cautela per tutelare muretti a secco, essenze arbustive e alberature lungo la strada di valore paesaggistico. Per tale motivazione in fase di realizzazione sarà necessario prevedere ad una viabilità alternativa in grado di tutelare i suddetti elementi costitutivi del paesaggio, evitando cioè la loro compromissione per la realizzazione di aree di manovra o per garantire il transito;*
- *dovrà essere evitata la demolizione di muretti a secco provvedendo, in caso di porzioni in collasso, al loro ripristino nel rispetto delle caratteristiche delle porzioni adiacenti secondo le tecniche tradizionali (posa in opera a secco senza cementi e con sezione conforme alle parti esistenti);*
- *il ripristino del manto stradale dovrà prevedere a finitura tappetino di usura di colore e granulometria tale da non lasciare in evidenza le tracce realizzate, piuttosto mitigarle l’impatto paesaggistico delle lavorazioni svolte;*
- *dovrà essere conservata la permeabilità dei bordi stradali attraverso una finitura in brecciato non compattato e ripristinata la quota del terreno rilevata prima dell’esecuzione dei lavori.”*

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il progetto, oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga**, consiste nella realizzazione di interventi di rifunzionalizzazione del sistema dell’Acquedotto Rurale della Murgia sud – est, mediante la sostituzione di condotte vetuste soggette a numerosi interventi di riparazione; tali condotte interessano i territori dei comuni di Massafra, Crispiano, Martina Franca, Noci, Mottola e Gioia del Colle.

Più in particolare, il progetto prevede:



- la realizzazione della nuova condotta premente, della lunghezza di circa 17,4 km, in parte in sede propria, in parte sotto strada esistente;
- la sostituzione del tratto terminale del tronco SA02, per una lunghezza di circa 1,1 km;
- la sostituzione di un tratto di circa 3,7 km del tronco SA05;
- la sostituzione del tratto terminale del tronco SD01A, per una lunghezza di circa 5,6 km;
- la realizzazione del nuovo tronco SD01D con posa della nuova condotta interamente in sede stradale (S.P. n. 49);
- la sostituzione del tratto terminale del tronco SD03, per una lunghezza di circa 1,6 km;
- la realizzazione del tronco SD11, per circa 0,7 km.

Il progetto prevede, inoltre, pozzetti di scarico e pozzetti di sfiato, in corrispondenza, rispettivamente, dei punti più bassi e più alti del tracciato.

Il proponente specifica che la realizzazione delle condotte, in sede propria, su strada comunale bianca, su strada comunale asfaltata o su strada provinciale comportano il relativo ripristino dello strato superficiale esistente.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Considerato che con DGR n. 176 del 16.02.2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015, dall'analisi delle tavole tematiche si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che gli interventi ricadono negli ambiti paesaggistici "Arco Jonico Tarantino" e "Murgia dei Trulli" e nelle relative figure territoriali "I boschi di fragno", "Valle d'Itria", "Il paesaggio delle gravine" e "L'anfiteatro e la piana tarantina".

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR si rileva che gli interventi interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interferiscono con beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: la premente, per un brevissimo tratto di circa 40 m, la condotta SD01A, per un tratto di circa 850 m e la condotta SD01D, per un tratto di circa 1.250 m, interessano "**Versanti**", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR; la premente, per complessivi 1.500 m circa e la condotta SD01A, per un tratto di circa 150 m, interessano "**Lame e gravine**", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR; la premente intercetta, inoltre, una "**Dolina**", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51 e dalle direttive di cui all'art. 52 delle NTA del PPTR; la condotta SD01D intercetta un'area cartografata come "**Grotta**", e, precisamente "**Riparo Bucci**", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di



cui all'art. 55 delle NTA del PPTR; la premente, la condotta SD01A, la condotta SD01D e la condotta SA05 interessano **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; infine, la premente, complessivamente per circa 2.700 m, un brevissimo tratto della condotta SD01A e la condotta SD01D, per circa 2.500 m, intercettano tratti del **"Reticolo Idrografico della Rete Ecologica Regionale"**, ed in particolare **"Gravina di Lamastuola"**, **"Gravina del Vuolo"**, **"Gravina presso Masseria Pianelle"** e **"Lama loc. Pilano"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: la premente, per circa 330 m, la condotta SD01A, per circa 1.100 m, la condotta SD01D, per circa 1.400 m, intercettano aree cartografate come **"Boschi"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, alcuni tratti dei tracciati della premente, della condotta SD01A e della condotta SD01D ricadono in **"Parchi e Riserve"**, ed in particolare nella **"Riserva Naturale Regionale Orientata Bosco delle Pianelle"** e nel **"Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR; si rileva che la premente lambisce per un breve tratto la **"Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica Murge Orientali"**;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi sono interessati da **"Area di rispetto dei boschi"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR; le opere in progetto relative alla premente interferiscono con **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"** e con **"Prati e pascoli naturali"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; gran parte dei tracciati di intervento ricadono in **"Siti di rilevanza naturalistica"**, ed in particolare nelle **ZSC "Area delle Gravine" – IT9130007**, e **"Murgia di Sud – Est – IT9130005"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, laddove gli interventi stessi prevedono rimozione/trasformazione della vegetazione naturale; gli interventi sono interessati da **"Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR; si rappresenta che con DGR n. 2442 del 21 dicembre 2018 è stata effettuata la ricognizione degli *Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: una parte del tracciato della premente è interessato da **"Aree di notevole interesse pubblico"**, e più precisamente dal vincolo paesaggistico istituito ai sensi della Legge 1497/1939, **PAE0089**, Decreto 02.08.1977, **"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di**



una zona in Comune di Massafra” (la motivazione del vincolo risiede nel fatto che *“la zona ha notevole interesse pubblico per gli aspetti geomorfologici, le numerose gravine che determinano uno scenario naturale di incomparabile bellezza e di grande suggestione, la presenza di boschi ed uliveti che conferisce elevato valore paesistico”*), nonché dal vincolo paesaggistico **PAE0150**, Decreto 01.08.1985, **“Integrazione delle Dichiarazioni di notevole interesse pubblico della zona delle Gravine di Petruscio, Capo Gavito, Giulieno, Portico del Ladro, Colombato, Madonna della Scala e S. Marco sita nei Comuni di Massafra e Mottola”**; l’area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle prescrizioni di cui all’art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d’uso ai sensi dell’art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio** gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d’uso del vincolo paesaggistico;

- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)**: l’intervento interessa alcune **“Testimonianze della stratificazione insediativa”**, e, precisamente il **“Regio Tratturo Gorgo Parco”**, il **“Regio Tratturo Martinese”** e il **“Parietone del diavolo”**, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 81 delle NTA del PPTR; inoltre, interessa le **“Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative”**, ed il particolare le aree di rispetto delle citate componenti culturali ed insediative e le aree di rispetto di **“Masseria Pandoro”** e di **“Masseria Valenza Mongelli”**, le quali sono disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR; le condotte SA02 e SD03 ricadono interamente in **“Paesaggi rurali”**, e, precisamente all’interno del **“Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”**, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 83 delle NTA del PPTR; infine, la premente, la condotta SD01A e la condotta SD03 interessano **“Strade a valenza paesaggistica”**, ed in particolare la **“SP 53 TA”** e **“Strade panoramiche”**, ed in particolare la **“SS 581 TA”** e la **“SP 51 TA”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto, con specifico riferimento alla realizzazione di tratti della premente in area del Comune di Massafra, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*



Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente ha integrato lo studio già effettuato in fase progettuale, secondo quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, esaminando la possibilità di utilizzare un tracciato contiguo a quello della pista di servizio del metanodotto e dichiarando:

“A tal proposito, i progettisti hanno effettuato un ulteriore rilievo in data 22/10/2020, per confermare tutte le osservazioni contenute negli allegati tecnici. A tale fine si è potuto constatare che la sede in cui è posata attualmente la premente è proprio parallela alla pista di servizio, come si nota dal rilievo fotografico in cui la condotta esistente è segnalata dalla presenza dei cippi del Consorzio di Bonifica Terre d’Apulia, posti a delimitazione della fascia di pertinenza della condotta stessa. Dalla documentazione fotografica allegata, infatti, è possibile notare da un lato i palini di segnalazione del metanodotto, dall’altro i cippi di segnalazione della condotta premente. A tal proposito si evidenzia che la condotta premente esistente, che attualmente attraversa le zone vincolate, non verrà dismessa, in quanto sarà lasciata in sede per la gestione delle emergenze, considerato che è l’unico vettore che consente l’alimentazione dell’intera zona sud dell’Acquedotto rurale e che quindi in caso di interventi su tale vettore si recherebbe interruzione di pubblico servizio per l’intera zona. Dovendo dunque lasciare in sede la condotta esistente, dovrà essere ripristinata la pista di servizio sulla stessa, sì da garantire il transito dei mezzi consortili ai fini di poter effettuare interventi di manutenzione ordinaria. Pertanto, si rende comunque necessario provvedere all’eradicazione delle specie arbustive presenti lungo la fascia di esproprio e si prevede un reimpianto di nuove essenze nelle aree limitrofe alla fascia occupata dalla condotta onde compensare la sottrazione di vegetazione nella fascia in oggetto. Alla luce di quanto esplicitato, la soluzione ottimale è quella di posare la nuova condotta in parallelo all’esistente, nella stessa fascia di pertinenza, garantendo così il minor impatto ambientale possibile. Si sottolinea, inoltre, che prima dell’esecuzione dei lavori verranno ulteriormente approfonditi i rilievi al fine di ridurre al minimo l’impatto sulla vegetazione esistente.

Preso atto della necessità di procedere per brevi tratti alla rimozione e/o trasformazione della vegetazione arborea o arbustiva, in area boscata, si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

Si prende, pertanto, atto della scelta definitiva operata dal proponente sul tracciato della condotta; con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell’Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l’area d’intervento appartiene agli ambiti paesaggistici “Arco Ionico Tarantino” e “Murgia dei Trulli” e alle relative figure territoriali “Il paesaggio delle gravine”, “L’Anfiteatro e la piana tarantina”, “I boschi di fragno” e “Valle d’Itria”.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che *“le opere in progetto sono di tipo interrato e in gran parte su tracciati stradali esistenti. Pertanto non alterano in alcun modo le condizioni di deflusso dei reticoli esistenti.*



Non sono intercettate manifestazioni carsiche epigee o ipogee, lungo i tracciati delle condotte.

Lungo il tracciato, non sono individuati manufatti in pietra legati alla gestione tradizionale della risorsa idrica (cisterne, pozzi, canali, norie)."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. In relazione ai tratti delle condotte interessate da "Versanti", per circa 2.100 m, nonché ai tratti delle condotte interessate da "Lame e gravine", per circa 1.650 m, ed all'interferenza con una dolina, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti e non siano turbati gli equilibri idrogeologici. Con riferimento all'interferenza delle condotte con la "Grotta – Riparo Bucci", anche nella fase di cantiere, non sia compromesso l'assetto idrogeologico della grotta interessata.

- **A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:**

Il proponente afferma che "il progetto è in linea con le direttive in esame in quanto gran parte delle condotte saranno posate lungo tracciati stradali esistenti e, nei tratti delle condotte posate in sede propria, verranno realizzati interventi di ripristino e/o compensazione ambientale. In particolare, alcuni tratti delle condotte in progetto saranno posati in fasce di esproprio esistenti adibite a piste di servizio che però nel tempo sono stata in gran parte ricoperte da vegetazione spontanea naturale a causa della mancata manutenzione ordinaria. In questi tratti, dovendo ripristinare le piste di servizio preesistenti si è prevista l'eradicazione delle specie arbustive presenti lungo le fasce di esproprio. Tuttavia, nel rispetto delle direttive del PPTR sono previsti altresì interventi di reimpianto di nuove essenze nelle aree limitrofe alla fascia occupata dalla condotta onde compensare la sottrazione di vegetazione nella fascia della pista di servizio esistente. Inoltre, in alcuni tratti le condotte in progetto saranno posate in fasce d'esproprio esistenti adibite a piste di servizio lungo le quali sono stati realizzati muretti a secco. Dovendo necessariamente intervenire nella stessa fascia si provvederà allo smontaggio del muretto per la fascia di larghezza pari a 5 m necessaria al passaggio del mezzo di cantiere e alla posa della tubazione e successivamente si provvederà alla ricostruzione del muro a secco con gli stessi materiali lapidei nel rispetto dei caratteri costruttivi e delle qualità paesaggistiche dei luoghi."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente sulla scelta generale di posare le condotte sotto strade esistenti al fine di evitare pregiudizio alle componenti ecosistemiche ed ambientali.

Si rimarca la specificità dell'area interessata dal tracciato della premente e, pertanto, anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente. Sia privilegiato il reimpianto delle specie interferite nella stessa area d'intervento o in aree immediatamente limitrofe; in alternativa, si proceda alla piantumazione di specie arbustive autoctone nelle aree limitrofe alla fascia occupata dalla condotta, in numero almeno pari a quello delle specie rimosse; inoltre, siano effettuate



nuove piantumazioni arbustive autoctone nell'area interessata da "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" e in "Area di rispetto del bosco", vicina all'impianto di sollevamento.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:
Il proponente afferma che *"il progetto è in linea con le direttive in esame in quanto gran parte delle condotte saranno posate lungo tracciati stradali esistenti e, nei tratti delle condotte posate in sede propria, verranno realizzati interventi di ripristino e/o compensazione ambientale. In particolare, verranno reimpiantate nuove essenze e verranno ricostruiti i muretti a secco ove rimossi per consentire la realizzazione dell'intervento.*
Le opere in progetto sono di tipo interrato e non interferiscono con il patrimonio rurale e monumentale.
Le opere in progetto sono di tipo interrato e non alterano gli orizzonti persistenti o le visuali panoramiche."
Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Laddove le lavorazioni prevedano la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, fontanili, sia prevista la ricostruzione di tali elementi con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le Linee guida del PPTR 4.4.4. – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco, privilegiando, ove possibile, il riutilizzo in loco degli elementi rimossi.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dal Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia con nota prot. n. 9886-P del 29.09.2021, allegato, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il Progetto dei *"Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia-Schema sud"*, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 62, 66, 73 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 8139 del 05.11.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

- in relazione ai tratti delle condotte interessate da *"Versanti"*, per circa 2.100 m, nonché ai tratti delle condotte interessate da *"Lame e gravine"*, per circa 1.650 m, ed all'interferenza con una dolina, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti e non siano turbati gli equilibri idrogeologici. Con riferimento all'interferenza delle condotte con la *"Grotta – Riparo Bucci"*, anche nella fase di cantiere, non sia compromesso l'assetto idrogeologico della grotta interessata;



- anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente; nel tratto oggetto di rimozione della vegetazione arborea o arbustiva, sia privilegiato il reimpianto delle specie interferite nella stessa area d'intervento o in aree immediatamente limitrofe; in alternativa, si proceda alla piantumazione di specie arbustive autoctone nelle aree limitrofe alla fascia occupata dalla condotta, in numero almeno pari a quello delle specie rimosse;
- siano effettuate nuove piantumazioni arbustive autoctone nell'area interessata da "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" e in "Area di rispetto del bosco", vicina all'impianto di sollevamento;
- laddove le lavorazioni prevedano la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, fontanili, sia prevista la ricostruzione di tali elementi con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le Linee guida del PPTR 4.4.4. – *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco*, privilegiando, ove possibile, il riutilizzo in loco degli elementi rimossi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9886-P del 29.09.2021 del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia

"Sull'intera tratta interessata dal progetto che ricade nei due ambiti provinciali risulta necessario, al fine di salvaguardare gli elementi antropici e vegetazionali che strutturano il contesto, sottoporre la realizzazione delle opere alle seguenti condizioni:

- *durante l'esecuzione delle opere dovrà essere prevista ogni cautela per tutelare muretti a secco, essenze arbustive e alberature lungo la strada di valore paesaggistico. Per tale motivazione in fase di realizzazione sarà necessario prevedere ad una viabilità alternativa in grado di tutelare i suddetti elementi costitutivi del paesaggio, evitando cioè la loro compromissione per la realizzazione di aree di manovra o per garantire il transito;*
- *dovrà essere evitata la demolizione di muretti a secco provvedendo, in caso di porzioni in collasso, al loro ripristino nel rispetto delle caratteristiche delle porzioni adiacenti secondo le tecniche tradizionali (posa in opera a secco senza cementi e con sezione conforme alle parti esistenti);*
- *il ripristino del manto stradale dovrà prevedere a finitura tappetino di usura di colore e granulometria tale da non lasciare in evidenza le tracce realizzate, piuttosto mitigarle l'impatto paesaggistico delle lavorazioni svolte;*
- *dovrà essere conservata la permeabilità dei bordi stradali attraverso una finitura in brecciato non compattato e ripristinata la quota del terreno rilevata prima dell'esecuzione dei lavori."*

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)**



natuzzi
francesco
01.10.2021
10:41:44
GMT+00:00

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Ing. Barbara LOCONSOLE)**



Loconsole Barbara
01.10.2021
11:08:32
GMT+00:00



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIC PER LA PUGLIA
Bari

Ministero della transizione ecologica

Direzione generale per la crescita sostenibile e la e la
qualità dello sviluppo
Divisione V-Sistemi valutazione ambientale
(ID. VIP 4824)
cress@pec.minambiente.it

e p.c. Ministero della Cultura

Direzione Generale Archeologia Belle
Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale
Subacqueo
mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione tutela e valorizzazione paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Consorzio di bonifica Terre d'Apulia.
cbta.bari@pec.terreapulia.it

Oggetto: [ID: 4824] MASSAFRA (TA), CRISPIANO (TA), MARTINA FRANCA (TA), NOCI (BA), MOTTOLA
(TA), GIOIA DEL COLLE (BA).

“Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'acquedotto rurale Murgia – Schema sud”

Procedura riferita al D.lgs. 152/2006 – VIA, art. 27, comma 4.

Proponente: Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.

Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.





Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIC PER LA PUGLIA

Bari

Con riferimento alla procedura in oggetto, facendo seguito alla nota della Direzione Generale ABAP_Servizio V prot. 29248-P del 01/09/2021, si esaminano le istruttorie rese in sede di parere endoprocedimentale relativamente all'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR vigente, e trasmesse rispettivamente dalla SABAP-BA n. 8660 del 06/11/2020 e dalla SN-SUB n. 5466 del 27/09/2021 (già SABAP-LE) unitamente alla proposta di parere paesaggistico – Ufficio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica n. 8139 del 05/11/2020.

Con specifico riferimento alla citata nota SABAP-BA, in relazione al procedimento paesaggistico attivato ai sensi dell'art 146 del DLgs 42/04 e alle interferenze dell'opera con le tutele paesaggistiche di diretta competenza di questo Ministero, *“ si rileva che l' alternativa 2, proposta dal Consorzio per il tratto SA05, che attraversa il territorio di competenza di questa Soprintendenza, che prevede, all'interno della sede viaria esistente, la realizzazione dello scavo per la posa in opera, a profondità pari a circa 1-1.50 metri, della condotta idrica e dei pozzetti di sfiato e scarico di manutenzione, risulta conforme alle Prescrizioni per i Beni paesaggistici “Boschi”, per gli effetti dell'art 62 punto a9 del co 2 delle NTA del PPTR”*.

Ciò premesso, in considerazione delle istruttorie rese dalle Soprintendenze competenti per territorio (nota SABAP-BA n. 8660 del 06/11/2020 e nota SN- SUB n. 5466 del 27/09/2021), questo Segretariato Regionale, nel ritenere di condividere le valutazioni espresse nelle suddette note con le prescrizioni paesaggistiche indicate nei medesimi pareri; visto ed esaminato il progetto in parola, per quanto di competenza - ai sensi dell'art. 40 co.2 lett. e) del D.P.C.M. del 2 dicembre 2019, n.169 - esprime **parere paesaggistico favorevole** alla realizzazione del progetto **“Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia-Schema Sud”**, nei comuni di Massafra (TA), Crispiano (TA), Martina Franca (TA), Noci (BA), Mottola (TA) e Gioia del Colle (BA), in deroga all'art. 95 delle NTA del PPTR vigente, alle condizioni di seguito riportate.

Sull'intera tratta interessata dal progetto che ricade nei due ambiti provinciali risulta necessario, al fine di salvaguardare gli elementi antropici e vegetazionali che strutturano il contesto, sottoporre la realizzazione delle opere alle seguenti condizioni:

- durante l'esecuzione delle opere dovrà essere prevista ogni cautela per tutelare muretti a secco, essenze arbustive e alberature lungo la strada di valore paesaggistico. Per tale motivazione in fase di realizzazione sarà necessario prevedere ad una viabilità alternativa in grado di tutelare i suddetti elementi costitutivi del paesaggio, evitando cioè la loro compromissione per la realizzazione di aree di manovra o per garantire il transito;

- dovrà essere evitata la demolizione di muretti a secco provvedendo, in caso di porzioni in collasso, al loro ripristino nel rispetto delle caratteristiche delle porzioni adiacenti secondo le tecniche tradizionali (posa in opera a secco senza cementi e con sezione conforme alle parti esistenti);

- il ripristino del manto stradale dovrà prevedere a finitura tappetino di usura di colore e granulometria tale da non lasciare in evidenza le tracce realizzate, piuttosto mitigarle al fine di migliorare l'impatto paesaggistico delle lavorazioni svolte;

- dovrà essere conservata la permeabilità dei bordi stradali attraverso una finitura in brecciato non compattato e ripristinata la quota del terreno rilevata prima dell'esecuzione dei lavori.

Il responsabile del procedimento

Arch. Francesca Marino

Il Segretario regionale
Arch. Maria Piccarreta